

La nostra terra

GAZZETTA

Da tutto il mondo per comprare

MONCHIERO

Il consorzio "I vini del Piemonte" organizza, in collaborazione con Gbexport, un incontro tra venti aziende consorziate e operatori del settore europei ed extraeuropei. L'iniziativa nasce per promuovere le imprese piemontesi, avvicinandole ai mercati internazionali, per consentire ai produttori di incontrare i buyer esteri (gli invitati provengono da Cina, Gran Bretagna, Svezia, Stati Uniti, Spagna, Olanda, Francia, Singapore) direttamente in Piemonte. Gli incontri sono venerdì 11 e sabato 12 all'hotel "Antico Borgo Monchiero" di Monchiero Alto, dalle 8 alle 17, mentre domenica 13 è dedicata alle visite in cantina.

Elisa Pira

Le storie dei sorì del Moscato



Il viticoltore dei sorì di Loazzolo Giovanni Scaglione.

EDITORIA

È in dirittura d'arrivo il secondo libretto sui sorì del Moscato basato sulla testimonianza orale dei viticoltori. I sorì, vigneti a forte pendenza dove nasce la miglior uva moscato, lo scorso anno, hanno avuto riconoscimento ufficiale da parte dell'Assessorato regionale all'agricoltura con l'inserimento in normativa di un prezzo superiore a quello del moscato prodotto in altri vigneti.

Emblematico il titolo provvisorio: *Emergente umanità*. È stata un'esperienza bellissima per chi scrive: quindici interviste per essere contagiato da

un'incredibile umanità. Il vero mondo del Moscato, vissuto in prima persona. Sono emerse subito speranze, tensioni, timori e gioie. Un *amarcord* che si può definire antropologia, senza timore di smentite.

Dal nonno quasi morente, durante la prima guerra mondiale, causa il gas mostarda, agli scassi tra il gelo e il ghiaccio, con le mani screpolate e le braccia stanche che faticosamente alzano il pesante piccone. L'influenza spagnola, del 1912, di combattere costruendo un pilone mariano, alla mancanza di zolfo e di rame, nei difficili anni 1943-45, si sopperisce con molta creatività.

Emergono dalle parole degli intervistati i personaggi del mondo del Moscato: i mediatori, gli innestatori, i vivaisti, i vinificatori. Gli industriali sono sempre citati con grande rispetto: Camillo Gancia, Mario Cora, Alberto Contratto. Non mancano i protagonisti delle prime marce di protesta: Cerruti e Filante di Cossano Belbo, Spessa di Valdivilla, Albertini di Mango. Anni difficili, doverosamente oggi ricordati, embrione del futuro associazionismo del Moscato.

Il libretto sarà arricchito da una serie di bellissime fotografie di tutti gli intervistati. Riccardo Bosia, fotografo professionista in Asti, ha percorso i sorì del Moscato: il suo obiettivo si è soffermato sui filari più ripidi, ha osservato filari e capezzagne, ha ascoltato con attenzione i protagonisti.

Il libretto verrà pubblicato per iniziativa della "Commissione qualità uva Moscato", istituita in sede regionale e presieduta dall'enologo Giorgio Bosticco. Ha collaborato all'iniziativa, con l'entusiasmo e lo stile che da sempre lo contraddistinguono, Giovanni Bosco, presidente del Coordinamento Terre Moscato.

Lorenzo Tablino